

Pulcinoelefante alle Fornaci: un successo

Pubblicato: Lunedì 7 Luglio 2014



Un bel pomeriggio quello di domenica 6 luglio alle fornaci Ibis di Cunardo e per tanti motivi . I primi e principali : la riapertura dell'attività delle fornaci (anche se possiamo dire, senza essere smentiti, che non sia mai stata chiusa visto l'impegno e la tenacia di Giorgio Robustelli), **la nascita dell'Associazione Amici delle fornaci Ibis** e l'apertura del museo a cielo aperto **La fornace degli artisti**. Non c'è dubbio, sarebbero bastate queste occasioni per essere presenti a festeggiare questa meravigliosa realtà del territorio valgannese ma, c'è stato molto altro e molto altro ancora.

Ogni volta che arrivo alla fornace non posso che confermare la rinnovata gioia degli occhi e del cuore di essere in un luogo unico, uno spazio e un tempo dove può accadere di tutto: dalla rotonda torre in pietra potrebbe uscire fumo colorato tanto quanto una stuola di strani personaggi alati, un uomo dagli occhi vivacissimi azzurri, con la sapiente maestria delle sue mani potrebbe creare una mezza luna di ceramica, la porta di un forno potentemente caldo potrebbe schiudersi ai nostri occhi lasciandoci a bocca aperta per il suo tesoro.

Domenica pomeriggio, alle 17, in questo luogo che trasuda di terra buona e utile, di acqua, di fuoco, di argilla, di vernici, di piatti appesi e realizzati da grandi artisti, di sculture lasciate lì per essere guardate, di pezzi ancora da cuocere e altri da dipingere, **si sono incontrati "tanti amici"** così come ho sentito commentare da chi ha portato il suo diretto contributo coniugando pittura, poesia, musica dentro un continuum virtuoso ed armonioso: **Alberto Casiraghy**, poeta ed editore, fondatore della piccola e preziosa casa editrice Pulcinoelefante che ha creato ad oggi 9200 libricini, "farfalle" contenenti aforismi e disegni preziosi.

Un grande omaggio alla sua opera con i suoi piccoli capolavori esposti al piano superiore della fornace, il racconto, come lui stesso ha detto, di un'esperienza antropologica, un incontro con le tante persone che diventano amici, una " gioia nel fare all'infinito". Un poeta ma non solo, un editore ma non solo , un generoso , un francescano laico, un amico che ti accompagna fin sul la porta e oltre, le parole che ho sentito più spesso dire di lui in questa occasione. I ricordi dell'editore Casiraghy volano alla sua profonda amicizia con Alda Merini grande poetessa italiana di cui ha pubblicato più di cento libretti, ad **Adriano Porazzi**, maestro incisore e ultimo xilografo lombardo con cui ha avuto una proficua collaborazione dando vita ad autentici capolavori, un omaggio peraltro a questo artista scomparso a 92 anni, grazie ad una mostra fotografica che circonda ed accoglie le piccole opere d'arte dell' amico Casiraghy. Ed ancora il suo pensiero va ai tanti incontri, più di 5.000, che negli anni hanno affollato la

sua vita , tanti di questi anche la sua casa ad Osnago in Brianza che un suo caro amico il maestro Michele Sangineto ha definito una piccola casina con un cane, un gatto, una capretta...

Piacevolissimi i brani musicali magistralmente suonati con il salterio un antico strumento medioevale dall'ebanista Sangineto. Dalla musica alla lettura di aforismi , un momento intenso in cui le voci alternate maschile e femminile di due abili lettori hanno invitato i presenti a pensare all'importanza della parola nella sua essenzialità e così abbiamo potuto apprezzare gli aforismi di Casiraghy, Merini, Pivano, Proust, Leopardi, Wilde, Porazzi, Shakespeare, Petrolini e diversi altri. **Ed infine, il padrone di casa, Giorgio Robustelli** con la sua arte, con il desiderio di continuare a portare avanti una tradizione forte del territorio come la ceramica, con la sua tenacia, la voglia di futuro, il desiderio di continuare a dare, a trasmettere un sapere.

E' stato proprio un bel pomeriggio, il primo evento culturale italiano sotto l'egida della presidenza italiana in Europa, un pomeriggio raccontato da fini intellettuali, ma soprattutto da belle persone che hanno fatto del rigore, dell'umiltà, del rispetto e valore dell'altro, della conoscenza alta, del guardare avanti, del mettersi in gioco, della coerenza, della curiosità, ingredienti del loro sapere e del loro fare.

a cura di Susanna Cozzi

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it